

RESOCONTO DEL SECONDO INCONTRO TRA UNA DELEGAZIONE FIAB E L'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'INTERGRUPPO PARLAMENTARE AMICI DELLA BICICLETTA

In data 10 febbraio 2010 si è svolto a Montecitorio dalle 20 alle 21:30 il secondo incontro tra una delegazione FIAB ed una delegazione parlamentare in rappresentanza dell'intergruppo Amici della Bicicletta. La riunione segue e riprende i temi affrontati nel primo incontro del 24 marzo 2009 ed aveva lo scopo di effettuare una ricognizione delle iniziative in essere, verificarne la fattibilità, coordinare le azioni, individuare le priorità ed assegnare i compiti.

La delegazione FIAB era composta da Edoardo Galatola, Gianfranco Fantini, Claudio Pedroni e Luciano Renier, già presenti nel precedente incontro.

A livello parlamentare l'intergruppo era rappresentato, come direttivo, dal presidente on. Mario Cavallaro e dal sen. Paolo Giaretta, oltre che dalla segretaria dell'on. Cavallaro, Teresa Marotta che ha verbalizzato lo svolgimento. Contingenze legate ai lavori parlamentari hanno impedito una partecipazione più ampia, ma l'incontro si è comunque tenuto proficuamente nei tempi definiti.

L'on Cavallaro ha fatto notare l'importanza di un incontro futuro di presentazione a tutti i membri dell'intergruppo dei temi analizzati e dell'importanza di un sempre più attivo coinvolgimento dei membri della maggioranza ed in particolare dell'on. Guido Dussin auspicando che in futuro possa assumere anche la Presidenza dell'I.G.

Per FIAB presenta la scaletta dell'incontro Edoardo Galatola che sottolinea che gli argomenti possono essere suddivisi in:

- attività parlamentari contingenti
- attività parlamentari programmate
- ulteriori iniziative

A livello di contenuti, inoltre è possibile individuare i seguenti settori da affrontare:

- Misure per la sicurezza stradale
- Misure per la mobilità ciclistica
- Realizzazione della rete ciclabile nazionale
- Interventi in favore del trasporto intermodale bici-treno
- Iniziative per la scuola e la formazione in generale
- Ricerca di fondi per la pubblicità progresso
- Iniziative con i ministeri dell'ambiente, del turismo e delle politiche giovanili

MISURE PER LA SICUREZZA STRADALE

Partendo dalle misure per la sicurezza stradale occorre osservare che esistono alcune contingenze nei lavori parlamentari:

1. La prima è legata all'approvazione della norma che prevede di togliere punti dalla patente per infrazioni commesse in bicicletta. Tale norma è ormai considerata in modo molto trasversale una norma illogica (non si entra qui nel merito delle varie osservazioni presentate, dall'incostituzionalità all'inefficacia, come da documentazione allegata¹ ([vedi Allegato 1](#))).

¹ Allegato 1: Note relative alla richiesta di abrogazione della norma che prevede di togliere punti dalla patente per infrazioni commesse in bicicletta

- Viene quindi considerato prioritario una sua abrogazione, come da proposta da presentare nel decreto sulla sicurezza stradale² ([vedi Allegato 2](#)).
2. Un secondo punto concerne la norma che prevede l'obbligo di indossare il giubbotto ad alta visibilità nelle ore notturne. Questo obbligo ci vede favorevoli nella stesura iniziale in cui veniva precisato "in ambito extraurbano". Prevedere questo obbligo anche in ambito urbano riteniamo possa essere inefficace e controproducente, per cui alleghiamo una proposta di precisazione dell'articolo in oggetto³ ([vedi Allegato 3](#))
 3. Sempre nella discussione parlamentare sulle norme relative alla sicurezza stradale è emerso un orientamento di taluni parlamentari in favore della proposta di rendere obbligatorio il casco per chi va in bicicletta o per specifiche fasce di età. Dopo lunghe e approfondite riflessioni, sia in ambito nazionale (FIAB) che comunitario (ECF) sosteniamo fortemente la non opportunità di tale vincolo in quanto inutile, inefficace e controproducente per lo sviluppo della mobilità ciclistica. Alleghiamo a tal proposito una serie di osservazioni FIAB ed ECF sull'argomento⁴ ([vedi Allegato 4](#))

Per quanto concerne le modifiche al Codice della Strada rimandiamo al successivo punto che riguarda il coordinamento delle proposte di legge in essere.

Vogliamo invece indicare alcuni obiettivi numerici che abbiamo proposto alla Comunità Europea, che ci ha interpellato, per inserirli nel quarto programma sulla sicurezza stradale attualmente in elaborazione:

- L'obiettivo numerico di una ulteriore riduzione globale (ndT del 40%) dell'incidentalità è tanto più facilmente raggiungibile quanto più è alto il valore di incidentalità iniziale.
- Nel quarto programma sulla sicurezza stradale sarebbe opportuno che ci fossero anche obiettivi numerici di maggiore dettaglio
- Un recente studio inglese⁵ ([vedi Allegato 5](#), Chris Grundy e altri) ha dimostrato l'efficacia assoluta delle zone 30. Un obiettivo numerico potrebbe essere quello di puntare ad ottenere che le Zone 30 coprano il 50% delle strade urbane
- Anche il target degli utenti della strada deve essere diversificato. Si può ridurre l'incidentalità ai ciclisti sia con politiche che li disincentivano sia con interventi che ne aumentino percentualmente la presenza (ed altrettanto per i pedoni). È ovvio che le due strade sono radicalmente diverse.
- Un obiettivo numerico per il 4° programma della sicurezza stradale è quindi quello di raggiungere il 15% di modal split ciclistico per i centri urbani⁶ ([vedi Allegato 6](#)) ed il 50% complessivo per l'utenza che non usa mezzi motorizzati privati.
- Per Raggiungere un obiettivo numerico di riduzione dei danni (come quello dell'incidentalità stradale) occorre anche definire gli strumenti di pianificazione e controllo del raggiungimento dei risultati anche su scala locale. Potrebbe essere opportuno richiedere una direttiva che obblighi alla valutazione dei rischi stradali⁷ ([vedi Allegato 7](#)) come già fatto per i rischi industriali.

² Allegato 2: proposta di abrogazione della norma che prevede di togliere punti dalla patente per infrazioni commesse in bicicletta

³ Allegato 3: proposta di precisazione sull'obbligo di utilizzo del giubbotto ad alta visibilità in ambito extraurbano

⁴ Allegato 4: Osservazioni FIAB ed ECF sul tema dell'obbligatorietà del casco per i ciclisti

⁵ Allegato 5: Effetto dell'introduzione delle Zone 30 sugli incidenti stradali a Londra, dal 1986 al 2006: analisi della serie di dati

⁶ Allegato 6: Carta di Bruxelles

⁷ Allegato 7: Analisi rischi nel trasporto: proposta metodologica

MISURE PER LA MOBILITÀ CICLISTICA

Recentemente, anche partendo da nostre proposte e indicazioni, sono state presentate diverse Proposte di Legge.

Elenchiamo tra le altre:

- Motta [n. 1032 del 14/5/2008](#)
- Compagnon [n. 1061 del 15/5/2008](#)
- Dussin [n. 1998 del 10/12/2008](#)
- Dussin [n. 2126 del 29/1/2009](#)
- Motta [n. 2477 del 27/5/2009](#)
- Pinzger [n. 1692 del 29/1/2009](#)
- Motta [n. 2759 del 1/10/2009](#)

Alcuni articoli di queste PdL sono stati messi in votazione come emendamenti del decreto recante provvedimenti sulla sicurezza stradale.

Questi emendamenti sono generalmente stati bocciati o al più hanno fatto approvare degli odg di indicazioni al governo che restano solo degli intenti.

Il senatore Giaretta fa notare che l'inserimento di queste indicazioni in provvedimenti a carattere generale comporta spesso reazioni di rigetto da componenti prevenute sull'argomento, anche senza necessariamente approfondirlo.

Al contrario disegni di legge che non turbano l'interesse generale sono più facili da far passare.

Un'altra osservazione è che spesso queste PdL contengono indicazioni su diversi argomenti, che possiamo raggruppare in:

- sicurezza stradale
- mobilità ciclistica
- rete ciclabile nazionale
- recupero delle ferrovie dismesse

Sia l'on. Cavallaro che il sen. Giaretta concordano che potrebbe essere utile accorpate le proposte e specializzarle. Questa azione potrebbe essere svolta dai tecnici FIAB, mentre l'individuazione della Camera a cui presentare il risultato, del primo firmatario e del momento politico opportuno sarebbe compito dei referenti dell'Intergruppo AdB.

Pedroni, nel ritenere fondamentale la definizione di una rete ciclabile nazionale, suggerisce di partire dalle PdL Compagnon 1061, Dussin 2126 e Motta 2759 come struttura, modificandole in modo da renderla rispondente a quanto già in essere ed integrandole con gli elementi della segnaletica già inseriti in altre PdL⁸ ([vedi Allegato 8](#)).

Galatola ricorda che FIAB aveva raccolto firme per una proposta di un solo articolo relativa agli infortuni in itinere⁹ ([vedi Allegato 9](#)) ed il sen. Giaretta conferma che può farla propria e presentarla subito in Senato.

⁸ Allegato 8: Bicialia story

⁹ Allegato 9: Proposta di legge Infortuni in itinere

Un documento caposaldo in diversi paesi europei ed ancora assente in Italia è inoltre il Piano Generale della Mobilità ciclistica. FIAB si potrebbe far carico di elaborarlo; l'Intergruppo AdB può verificare come portarlo avanti.

INTERVENTI IN FAVORE DEL TRASPORTO INTERMODALE BICI-TRENO

Cambiando argomento, Renier affronta il problema degli interventi in favore del trasporto intermodale bici-treno. Come noto da quando c'è stato il passaggio all'alta velocità c'è stata una significativa riduzione dell'offerta.

D'altronde non si richiede un intervento sulle frecce dal lunedì al venerdì, ma l'opportunità di inserire vagoni attrezzati in determinati periodi dell'anno e nei fine settimana. In Trentino è stato modificato il Minuetto togliendo qualche sedile e passando da un'offerta di 2 posti bici a 30. Anche in Veneto ci sono state iniziative analoghe.

C'è un piano di investimento di 2 miliardi di € appena uscito; si richiede che una parte preveda anche la bici. Per il 23/2 sarà pronta una proposta da parte del gruppo di lavoro FIAB-Ferrovie. Serve un maggiore intreccio tra regionale e nazionale, magari attraverso la creazione di un tavolo tecnico/incontro tra Associazioni, Ministero e Trenitalia. Eventualmente si possono prendere due regioni pilota.

Va comunque individuato un referente a livello parlamentare sull'argomento.

ALTRE INIZIATIVE

Fantini chiede come fare entrare la cultura della bici nella scuola con iniziativa di tipo ministeriale. In particolare con riferimento alle scuole primarie e secondarie. A tal proposito è già stato elaborato del materiale da parte di FIAB¹⁰ ([vedi Allegato 10](#)).

Viene proposto di individuare un referente per tali iniziative. Una prima ipotesi fa riferimento all'on. Manuela Ghizzoni o al sen. Antonio Rusconi.

Galatola evidenzia la disparità di risorse economiche tra il mondo dell'industria motoristica e quello dell'utenza non motorizzata o debole secondo le accezioni. In particolare l'assenza di fondi impedisce la promozione di campagne istituzionali di Pubblicità-Progresso.

Fantini suggerisce di chiedere l'utilizzo di una frazione anche minima del bollo auto per finanziare tali campagne per una mobilità sostenibile. L'idea sembra fattibile. Sarà fatta una proposta in tal senso.

Galatola ricorda, sul tema collegato del trasporto, anche se non strettamente ciclistico, che la sicurezza non è mai argomento di scelta nelle politiche del Piano Nazionale Trasporti. Fa presente che c'è uno studio da lui sviluppato, che allega¹¹ ([vedi Allegato 11](#)), che permette di quantizzare la differenza tra un trasporto merci su strada ed uno su ferrovia.

L'on. Cavallaro indica nell'on Michele Meta l'interlocutore possibile su questo argomento.

Ulteriori iniziative possono quindi essere individuate coinvolgendo i ministeri dell'Ambiente nella persona del ministro Stefania Prestigiacomo, del Turismo nella persona del ministro Michela Brambilla e delle politiche giovanili nella persona del Ministro Giorgia Meloni.

¹⁰ Allegato 10: materiale FIAB scuola

¹¹ Allegato 11: studio comparato sulla sicurezza dei trasporti

CONCLUSIONI

Nel chiudere la riunione si ricordano le azioni programmate.

FIAB si impegna:

- a trasmettere immediatamente la documentazione citata nell'incontro.
- ad inviare le proposte di Legge già in essere (come quella degli infortuni in itinere) al fine di farle presentare prontamente
- a rielaborare le PdL attualmente già presentate al fine di coordinarle, riunificarle e riorganizzarle per specifici argomenti (sicurezza stradale degli utenti deboli, mobilità ciclistica, proposta di una rete ciclabile nazionale, recupero delle ferrovie dismesse)
- a proporre specifiche PdL su argomenti ben definiti (quali ad esempio il Piano Generale della Mobilità ciclistica, la creazione di un Servizio nazionale della Mobilità ciclistica, il finanziamento della Campagna Pubblicità Progresso, la creazione di osservatori sulla mobilità ciclistica e sugli infortuni, il censimento delle strade bianche)

Per tutte queste iniziative l'on Cavallaro ed il sen. Giaretta si impegnano, in rappresentanza dei membri dell'intergruppo Amici della Bicicletta, a rivedere, correggere, integrare, modificare le proposte presentate, ad individuare la Camera a cui presentare la Proposta ed il primo firmatario oltre a scegliere il momento politico più opportuno per farlo. A tal proposito provvederanno a coinvolgere nel modo più ampio possibile parlamentari della maggioranza sia all'interno dell'intergruppo che al di fuori di esso.

Per quanto riguarda altre iniziative:

- per la creazione di un tavolo tecnico con Trenitalia, si attenderanno le indicazioni dell'incontro svolto da parte di FIAB, dopo di che sarà individuato un referente a livello parlamentare per coordinare tale iniziativa
- per altre iniziative quali la bici nella scuola, la sicurezza dei trasporti, o l'analisi di rischio obbligatoria si procederà attraverso l'individuazione di un referente a livello parlamentare per coordinare le iniziative

Per le iniziative con i Ministeri si provvederà ad approfondire le tematiche e si manterrà uno stretto coordinamento per impostare le campagne più opportune.

L'intergruppo, attraverso la sua dirigenza, cercherà di facilitare il coinvolgimento dei rappresentanti FIAB nelle audizioni e nelle sedi opportune ove sia utile un loro contributo tecnico.

È da programmare un incontro di presentazione delle persone, delle attività e dei documenti prodotti all'intero Intergruppo. Una prossima riunione sarà fissata in tempi più ravvicinati rispetto alla precedente.

L'on. Cavallaro chiude la riunione alle 21:30.

In fede

Edoardo Galatola